« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non ritengano opportuno disciplinare i contratti agrari vigenti, in modo da rendere possibile l'equa ripartizione, fra i proprietari e i fittuari, degli oneri cresciuti e degli aumenti nel valore dei prodotti.

« Fumarola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non riconosca la necessità di modificare il decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918 sottoponente alla imposta di ricchezza mobile i redditi derivanti da dominî diretti, così da non ostacolare la diffusione del benefico contratto di enfiteusi, con grave pregiudizio dell'agricoltura, più specialmente nel Mezzogiorno.

« Fumarola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se ritenga applicabile l'articolo 1 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 871, alle Società per affittanze collettive anche quando il canone di affitto superi le lire duemila annue, tenuto presente il numero dei soci; o quali provvedimenti intenda adottare a riguardo di dette Società, sia per la proroga dei contratti di affitto, sia per le date dei pagamenti dello estaglio, avendo in questo speciale considerazione pei soci militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano-Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se, conformemente agli affidamenti dati fin dal dicembre del 1917, non ritenga ormai giunto il momento di attuare quelle particolari provvidenze a favore degli eredi dei combattenti morti anteriormente al 1º gennaio del corrente anno, che furon poste allo studio da oltre sei mesi e che sostituendosi in parte alle polizze d'assicurazione a cui non fu potuto conferire effetto retroattivo, varranno a riparare a penose disparità di trattamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, perchè dica se non creda opportuno estendere l'esonerazione dal servizio di prima linea anche agli ufficiali figli unici di madre vedova, per i quali concorrono le stesse ragioni ammesse per i sottufficiali o militari di truppa, e considerare con disposizioni più benevole per la concessione di simile beneficio, anche in ordine alla età della madre, coloro che non hanno nè fratelli nè sorelle viventi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere per quali ragioni, in aperto contrasto con i decreti luogotenenziali, n. 1643, (21 novembre 1915) e n. 1342 (1º ottobre 1916) con i quali vengono assoggettati ad un'imposta di lire due per ettaro i terreni bonificati per i quali sia trascorso il ventennio di esenzione dalle imposte fondiarie, venga questa imposta applicata anche all'Agro romano, che essendo tutto censito con estimo catastale, non gode dell'esenzione ventennale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sul caso del soldato territoriale Rosario Ippolito, vedovo con sette bambini al quale non è stata finora concessa la licenza illimitata, prima per colpevoli intrighi dei carabinieri di Valledolmo e poi per ripetuta negligenza dell'ufficio competente delle leve e truppe, ripetutamente quanto inutilmente sollecitato da lungo tempo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non creda contrario alla legge quanto è accaduto in relazione alla domanda di pensione per la morte del tenente colonnello macchinista Gennaro Aprea, avvenuta per causa di servizio, e cioè che riunitasi la Commissione medica d'inchiesta, questa non sia stata unanime nel giudizio, in guisa che uno dei componenti ha presentato relazione di minoranza.

Or questa relazione provocò un provvedimento contro il relatore, il quale ricevette ordine di uscire dalla Commissione d'inchiesta, e si ebbe altra destinazione, sostituendosi a lui un altro commissario. Di qui, una relazione a parere unanime per la esclusione della morte a causa di servizio, mentre la serie dei fatti accertati conducevano a conclusione diametralmente opposta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lucci ».